

**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
ANNO 2019**

SINTESI

Comitato Regionale di Coordinamento
(D.P.C.M. 21 dicembre 2007)

Anno 2020

Amministrazione Regionale dell'Emilia-Romagna

Attività del programma annuale ART-ER anno 2020, ai sensi della DGR 10/02/2020 n. 162

A13 – Attività informative su salute prevenzione e sicurezza del lavoro in regione

Direzione Generale cura della persona, salute e welfare

Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Referenti di progetto:

Milvia Folegani – Regione Emilia-Romagna

Daniele Ganapini – ART-ER - Divisione sviluppo territoriale sostenibile

Gruppo di lavoro

Daniela Cervino

Samuela Felicioni

Angelo Ingaliso

Pierpaolo Neri

Azienda USL Bologna – gruppo di lavoro SIRA-SPSAL

ART-ER - Divisione sviluppo territoriale sostenibile

Regione Emilia-Romagna

Azienda USL Romagna – gruppo di lavoro SIRA-SPSAL

Si ringraziano inoltre tutti i componenti del gruppo di lavoro Sistema Informativo Regionale Attività SPSAL (SIRA-SPSAL) e i Servizi SPSAL e UOIA nelle figure dei loro Responsabili e del personale che ha partecipato alla raccolta, verifica ed integrazione dei dati.

INDICE

Introduzione	7
QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA	8
<i>Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro</i>	9
Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO	13
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione	15
Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa	18
<i>Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali</i>	19
<i>Attività sanitarie</i>	21
Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)	22
<i>Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione</i>	23
<i>Contesto e personale</i>	24
<i>Allegato territoriale</i>	27

Introduzione

Le attività delle Aziende USL in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sono svolte attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA). Il documento di sintesi riporta i principali dati riguardanti il controllo e la vigilanza nei luoghi di lavoro; l'attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali; le attività sanitarie; le attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione; il contesto e il personale.

I dati sono relativi alle attività di prevenzione, assistenza, vigilanza svolte dai Servizi e che la Regione Emilia-Romagna raccoglie, verifica ed elabora annualmente.

I dati sono raccolti sulle schede di rilevazione adottate a livello nazionale per l'invio dei dati al Coordinamento delle Regioni, che suddividono i dati per tre macrocomparti: edilizia, agricoltura, altri comparti. Negli anni sono stati aggiunti alcuni approfondimenti con l'obiettivo di conoscere, condividere ed evidenziare la complessità delle azioni messe in campo, correggere eventuali differenze territoriali di intervento, rispondere al crescente bisogno di informazioni sui temi in oggetto.

Finalità del presente documento è supportare adeguatamente l'operatività dei Servizi e contribuire alle attività di programmazione del Comitato ex art. 7 del D. Lgs. 81/08.

Il documento è strutturato nella parte generale riferita all'intera Regione, mentre i dati territoriali sono riportati nell'allegato.

Oltre a questo documento di sintesi è disponibile un report (e un allegato territoriale) con maggiori dettagli ed analisi¹.

¹ Documenti disponibili al seguente URL: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/koordinamento-prevenzione-vigilanza/comitato-regionale-di-coordinamento/comitato-regionale-di-coordinamento/fascicoli-ufficiali>

QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Tabella 1

Quadro di sintesi delle attività. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014- 2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
aziende ispezionate	21.063	20.449	19.984	19.879	20.809	20.446	20.438,3
sopralluoghi	17.833	17.172	16.282	16.179	15.659	16.411	16.589,3
totale atti	3.625	3.319	3.256	3.263	3.218	2.960	3.273,5
<i>aziende ispezionate su PAT</i>	<i>10,2</i>	<i>10,1</i>	<i>9,8</i>	<i>9,8</i>	<i>9,4</i>	<i>9,3</i>	<i>9,8</i>
<i>atti per aziende ispezionate</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,1</i>	<i>0,2</i>
atti di prescrizione	2.105	2.144	2.110	2.229	2.301	2.174	2.177,2
n. violazioni oggetto di prescrizione	2.820	2.848	2.685	2.932	2.942	2.808	2.839,2
atti di sanzione amministrativa	175	213	255	203	126	133	184,2
n. violazioni oggetto di sanzione amministrativa	194	249	264	206	138	144	199,2
<i>indice di violazione²</i>	<i>11,1%</i>	<i>11,8%</i>	<i>12,1%</i>	<i>12,5%</i>	<i>11,8%</i>	<i>11,5%</i>	<i>11,8%</i>
atti di disposizione	1.282	923	867	798	766	634	878,3
punti di disposizione	2.970	1.838	1.519	1.352	1.321	1.045	1.674,2
sequestri	63	39	24	33	25	19	33,8
sospensioni	0	0	0	0	0	0	0,0
cantieri ispezionati	6.377	6.139	6.103	6.169	6.464	6.188	6.240,0
di cui non a norma	1.122	1.183	1.039	1.052	1.163	990	1.091,5
<i>% cantieri non a norma su quelli ispezionati</i>	<i>17,6%</i>	<i>19,3%</i>	<i>17,0%</i>	<i>17,1%</i>	<i>18,0%</i>	<i>16,0%</i>	<i>17,5%</i>
aziende agricole ispezionate	968	912	964	1.013	1.077	1.046	996,7
di cui non a norma	263	241	281	294	270	233	263,7
<i>% aziende agricole non a norma su quelle ispezionate</i>	<i>27,2%</i>	<i>26,4%</i>	<i>29,1%</i>	<i>29,0%</i>	<i>25,1%</i>	<i>22,3%</i>	<i>26,5%</i>
n. aziende o cantieri controllati con indagini di igiene industriale	392	310	264	305	241	262	295,7
n. pareri emessi ³	2.007	1.890	2.164	2.036	2.126	1.871	2.015,7
n. inchieste infortuni concluse	750	712	673	646	669	659	684,8
n. inchieste MP concluse	365	447	262	274	274	245	311,2
attività di assistenza: n. iniziative pubbliche	139	84	153	92	87	56	101,8
attività di assistenza: n. incontri	3.362	3.093	3.160	2.538	2.223	1.851	2.704,5
attività di assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	46	42	46	28	26	19	34,5
attività a carattere formativo: n. ore formazione	1.105	892	1.080	1.128	1.593	2.003	1.300,0
attività a carattere formativo: n. persone formate	7.763	7.479	7.839	6.889	9.054	7.364	7.731,3
attività a carattere formativo: n. corsi	171	137	190	177	201	176	175,3
attività a carattere formativo: n. ore di tutoraggio	8.514	9.910	19.232	12.331	13.249	12.499	12.622,5
attività sanitarie: n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta	9.676	11.273	10.157	9.674	10.852	11.073	10.450,8
attività sanitarie: n. aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	1.174	904	891	801	948	811	921,5
attività sanitarie: n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	568	574	581	597	658	651	604,8
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) SPSAL	344	331	312	306	303	294	315,0
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) UOIA	101	98	91	85	86	81	90,3
Operatori equivalenti SPSAL ⁴	338,1	330,2	331,1	314,3	311,2	305,2	321,7
Operatori equivalenti UOIA ⁵	104,6	97,6	91,4	84,8	76,3	72,1	87,8

² Indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate (comprensivo delle aziende ispezionate in edilizia, agricoltura e altri comparti, mentre non include le aziende ispezionate per l'espressione di pareri). Cfr. Glossario per maggior dettaglio delle voci in tabella.

³ Il valore del totale pareri emessi relativo agli anni 2014-2017 è stato corretto rispetto ai valori riportati nei report delle annualità precedenti.

⁴ Operatori equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e UOIA (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro

L'attività di vigilanza e controllo viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, perseguendo, quando possibile, il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'attività viene svolta, secondo le indicazioni contenute nella Circolare Regionale 10/2014, da una coppia di operatori garantendo riconoscibilità, imparzialità, trasparenza. In caso di riscontro di irregolarità vengono emessi provvedimenti di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa/sequestro per imporre le misure di prevenzione mancanti e viene verificata l'ottemperanza entro i termini fissati dalla legge.

Le aziende da assoggettare al controllo vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità per la sicurezza e profili di rischio/danno per gli aspetti igienistici e sanitari), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS), notizie di eventi penalmente rilevanti o richieste di espressione pareri.

Per la vigilanza, in generale, l'obiettivo di copertura previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) a livello nazionale è fissato al 5% delle unità produttive presenti nel territorio. Per convenzione viene utilizzato il dato fornito annualmente da Inail relativo al numero di Posizioni Assicurative Territoriali (PAT), intese come unità produttive con almeno un dipendente o socio o con almeno un lavoratore artigiano presente sul territorio. La Regione Emilia-Romagna ha fissato un obiettivo del 9%: in regione per il 2019 risultano 220.015 PAT con le suddette caratteristiche, il che ha comportato un obiettivo numerico di 19.801 controlli.

Le aziende oggetto dell'attività ispettiva, riportate nelle tabelle 2-3 e nelle figure che seguono, sono distinte tra aziende ispezionate per attività di vigilanza, per macrocomparto, e aziende ispezionate per l'espressione di pareri. A tal proposito è bene specificare che l'attività di vigilanza per comparto avviene sia su domanda che per piano programmato, mentre quella per l'espressione di pareri viene svolta solo su domanda.

Tabella 2

Attività di vigilanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2019

tipologia di ispezione	dettaglio comparti	aziende ispezionate	percentuale	sopral-luoghi	percentuale	atti	percentuale	violazioni oggetto di prescrizione	percentuale
per vigilanza	edilizia	12.666	62%	7.295	44%	1.361	46%	1.362	49%
	agricoltura	1.046	5%	1.296	8%	254	9%	141	5%
	altri comparti	6.401	31%	7.820	48%	1.345	45%	1.305	46%
	totale comparti	20.113	98%	16.411	100,0%	2.960	100%	2.808	100%
per emissione	pareri	333	2%	-	-	-	-	-	-
in totale		20.446	100,0%	16.411	100,0%	2.960	100%	2.808	100%

Nella figura 1 sono rappresentati i sopralluoghi effettuati nel 2019 per vigilanza nei 3 macrocomparti e per pareri e le aziende oggetto di vigilanza; un sopralluogo può comportare il controllo di più imprese, come avviene normalmente nell'ambito dell'edilizia, e può/deve essere ripetuto nella stessa azienda/cantiere per la verifica dell'adempimento di eventuali prescrizioni. Questo spiega il maggior numero di aziende per sopralluogo in edilizia; in questo caso infatti il conteggio del sopralluogo viene riferito al cantiere mentre il conteggio delle imprese è riferito a tutte le imprese presenti nel cantiere.

Nella figura 2 viene evidenziata la distribuzione percentuale delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di vigilanza nei sei anni considerati, suddivise per macrocomparti e per espressione di pareri.

Figura 1
Aziende ispezionate e sopralluoghi per comparto. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2019. Distribuzione percentuale

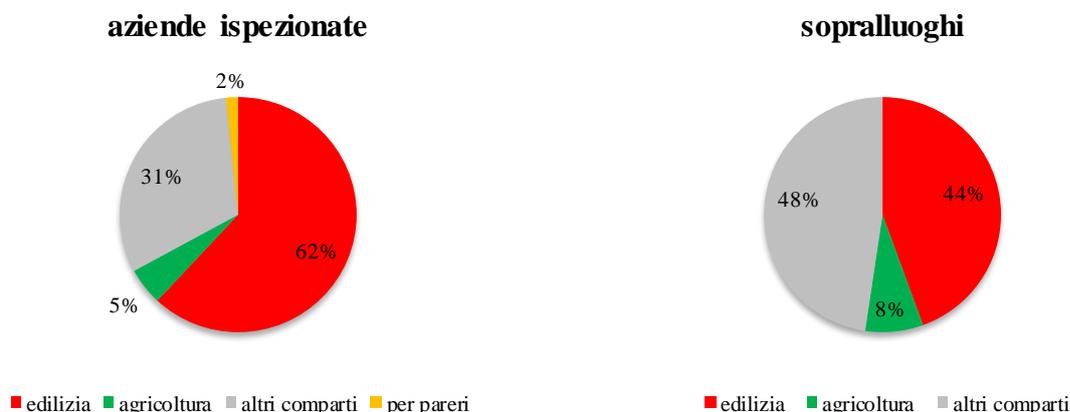
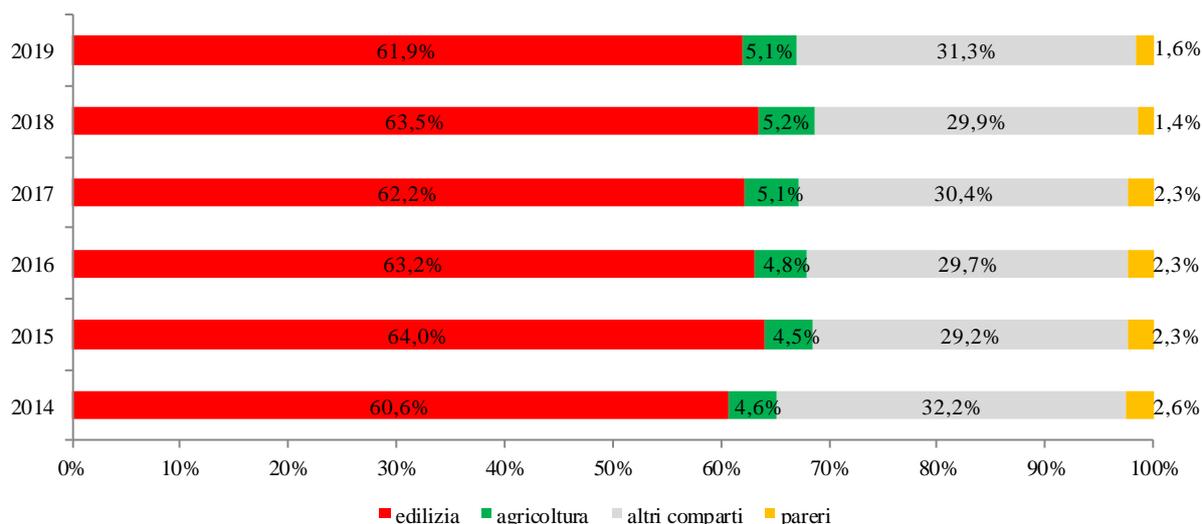


Figura 2
Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione per macrocomparto, incluse le aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019. Distribuzione percentuale



L'attività di vigilanza, nei sei anni in esame (tab. 3), seppur costantemente superiore all'obiettivo assegnato, appare in lieve diminuzione; il dato è coerente con la riduzione delle risorse dedicate e con la maggiore attenzione nei confronti di attività che integrano la vigilanza (formazione e assistenza).

La sensibile riduzione delle aziende ispezionate per pareri registrata negli ultimi anni rispetto agli anni precedenti è riconducibile prevalentemente alla contrazione dei pareri emessi per pratiche edilizie e per tutela delle lavoratrici madri, nel contesto di una evoluzione normativa che ha teso a superare l'espressione di pareri preventivi da parte dell'organo di vigilanza. Dal 30 settembre 2013, per effetto di una norma regionale (L. R. n. 15), i pareri preventivi sui nuovi insediamenti produttivi (NIP) sono stati abrogati; contestualmente, in applicazione della L. 98 del 9 agosto 2013 e alle modifiche dell'art. 67 del D. Lgs. 81/08 da questa introdotte, i SPSAL non possono più richiedere, entro 30 giorni, ulteriori informazioni e prescrivere modificazioni (parere) in relazione ai dati notificati. Nel 2019 il numero delle aziende ispezionate per l'espressione di pareri ha rappresentato l'1,6% del totale aziende ispezionate (333 su 20.446).

Tabella 3

Aziende ispezionate per vigilanza, distinte per comparto, e aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri. Valori assoluti e numero indice (N.I.)⁵ 2014=100. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

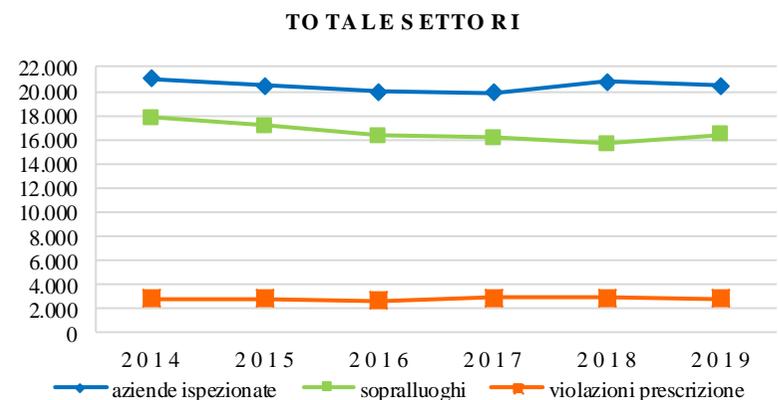
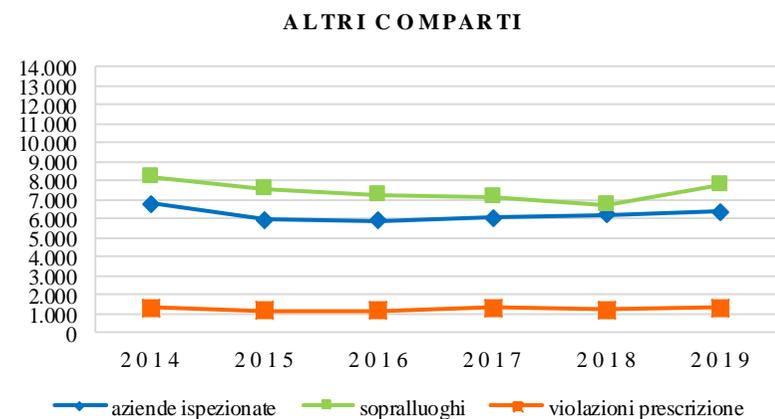
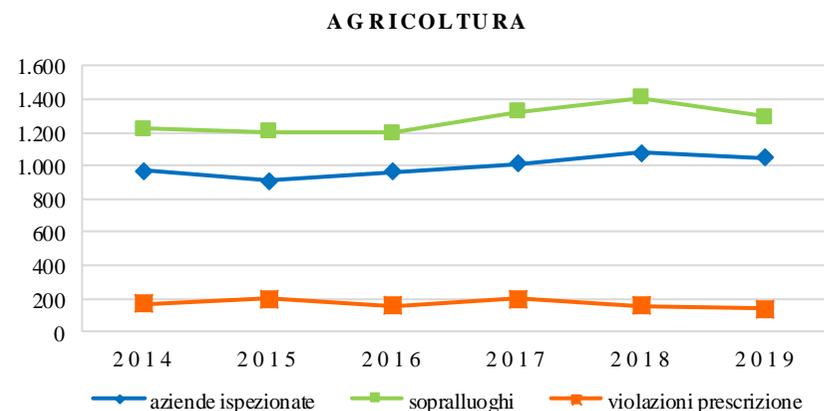
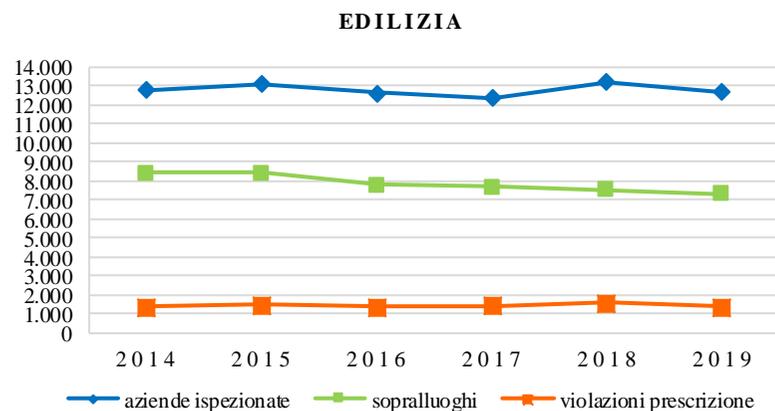
motivo	dettaglio comparti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	2014	2015	2016	2017	2018	2019
									N.I. 2014 =100	N.I. 2014 =100	N.I. 2014 =100	N.I. 2014 =100	N.I. 2014 =100	N.I. 2014 =100
per vigilanza	edilizia	12.771	13.084	12.628	12.357	13.213	12.666	12.786,5	100,0	102,5	98,9	96,8	103,5	99,2
	SPSAL	11.391	11.406	11.325	11.124	11.880	11.294	11.403,3	100,0	100,1	99,4	97,7	104,3	99,1
	UOIA	1.380	1.678	1.303	1.233	1.333	1.372	1.383,2	100,0	121,6	94,4	89,3	96,6	99,4
	agricoltura	968	912	964	1.013	1.077	1.046	996,7	100,0	94,2	99,6	104,6	111,3	108,1
	SPSAL	968	912	933	971	985	992	960,2	100,0	94,2	96,4	100,3	101,8	102,5
	UOIA	-	-	31	42	92	54	54,8	-	-	-	-	-	-
	altri comparti	6.779	5.977	5.927	6.043	6.221	6.401	6.224,7	100,0	88,2	87,4	89,1	91,8	94,4
	SPSAL	6.311	5.470	5.378	5.320	5.566	5.741	5.631,0	100,0	86,7	85,2	84,3	88,2	91,0
	UOIA	468	507	549	723	655	660	593,7	100,0	108,3	117,3	154,5	140,0	141,0
per pareri	tutti i settori	545	476	465	466	298	333	430,5	100,0	87,3	85,3	85,5	54,7	61,1
	SPSAL	545	476	465	466	298	333	430,5	100,0	87,3	85,3	85,5	54,7	61,1
	UOIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale		21.063	20.449	19.984	19.879	20.809	20.446	20.438,3	100,0	97,1	94,9	94,4	98,8	97,1
	SPSAL	19.215	18.264	18.101	17.881	18.729	18.360	18.425,0	100,0	95,1	94,2	93,1	97,5	95,6
	UOIA	1.848	2.185	1.883	1.998	2.080	2.086	2.013,3	100,0	118,2	101,9	108,1	112,6	112,9

Nella tabella n. 3 viene rappresentato anche il contributo delle UOIA all'attività di vigilanza, pari mediamente al 9,9% nel corso dei sei anni.

Nella successiva figura 3 viene rappresentata l'attività di vigilanza, per macrocomparti e nel complesso, con evidenziazione delle principali azioni che connotano l'attività stessa, ovvero il numero dei sopralluoghi, delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di controllo e delle violazioni oggetto di prescrizione.

⁵ Numero Indice (N.I.) valore utilizzato come riferimento.

Figura 3
Sopralluoghi, aziende ispezionate per vigilanza e per espressione pareri e violazioni oggetto di prescrizione in Emilia-Romagna. Anni 2014-2019. Attività SPSAL e UOIA.
Valori assoluti



Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO

Le informazioni riportate in tabella 4 sono un approfondimento dei dati SPSAL e fanno riferimento alla classificazione che adotta il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) utilizzando il codice Ateco 2007, modalità in uso anche da parte di EUROSTAT e ISTAT per le rilevazioni e analisi riguardanti le attività economiche. Tale codice, che rappresenta l'attività "prevalente", risponde a criteri di classificazione di tipo economico-merceologico, non necessariamente coerenti con i criteri di classificazione del rischio che fanno riferimento al comparto produttivo utilizzato dall'INAIL per l'attribuzione dei codici di tariffa.

Tabella 4

Attività di vigilanza per settore (Ateco 2007) in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2019

settore	descrizione	r. sociali controllate	percentuale	atti	percentuale
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.010	7,5%	247	8,9%
B	Attività estrattiva	18	0,1%	0	0,0%
C	Attività manifatturiere	1.827	13,6%	644	23,3%
D-E	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	139	1,0%	22	0,8%
F	Costruzioni	8.197	60,9%	1.190	43,0%
G	Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	572	4,2%	169	6,1%
H	Trasporto e magazzinaggio	465	3,5%	179	6,5%
I	Servizi di alloggio e di ristorazione	120	0,9%	42	1,5%
J	Servizi di informazione e comunicazione	82	0,6%	4	0,1%
K	Attività finanziarie e assicurative	32	0,2%	8	0,3%
L	Attività immobiliari (<i>comprendono alcune tipologie di committenti di cantieri edili</i>)	36	0,3%	8	0,3%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche: <i>attività legali, contabilità, consulenza di gestione, studi di architettura ed ingegneria, collaudi (compresi i coordinatori per la sicurezza libero professionisti)</i>	108	0,8%	60	2,2%
N	Attività amministrative e di servizi di supporto	205	1,5%	51	1,9%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	53	0,4%	8	0,3%
P	Istruzione	106	0,8%	21	0,8%
Q	Sanità e assistenza sociale	295	2,2%	66	2,4%
R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	64	0,5%	16	0,6%
S	Altre attività di servizi	103	0,8%	18	0,7%
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	7	0,1%	4	0,1%
U	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0%	0	0,0%
	altro	29	0,2%	8	0,3%
	totale	13.468	100,0%	2.765	100,0%

La tabella fa riferimento alle **ragioni sociali (imprese)** invece che alle unità locali (UL), in altre parti di questo Rapporto denominate aziende ispezionate. Per alcuni codici Ateco/comparti i due dati (impresa/UL) sono sostanzialmente sovrapponibili in quanto costituiti da imprese prevalentemente monolocalizzate: ad esempio agricoltura e piccole imprese manifatturiere; per altri, quali le costruzioni (F) ed i servizi (da J ad S) il dato delle imprese controllate è inferiore al dato delle UL poiché si tratta in prevalenza di attività (ad esempio cantieri) con più localizzazioni sul territorio. Quindi il dato relativo alla percentuale di atti su ragioni sociali controllate fornisce una misura della "non regolarità" delle imprese, che operano nell'attività/comparto di riferimento intese come sistema organizzato. Si sottolinea che le ragioni sociali controllate appartenenti al codice M comprendono

tutti i coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione delle opere edili oggetto di provvedimenti e alcuni dei committenti (agenzie immobiliari, società finanziarie), oltre ovviamente a luoghi di lavoro dello specifico comparto eventualmente sottoposti a vigilanza.

Nella colonna “atti” è riportato il numero complessivo di tutte le tipologie di atti emessi (di prescrizione, sanzione amministrativa, disposizione, sequestro, sospensione).

La tabella seguente riporta la suddivisione delle ragioni sociali per classi di addetti. Le aziende con un numero di addetti compreso tra due e dieci rappresentano il 52% delle ragioni sociali controllate. I lavoratori autonomi rappresentano il 18% delle ragioni sociali controllate e per il 75% appartengono al codice Ateco F (costruzioni) e, verosimilmente, solo una piccola percentuale di questi opera effettivamente come tale (“false partite IVA”). Un altro 11% opera in agricoltura (coltivatori diretti) e un 10% nei servizi.

Nell’ambito della distribuzione percentuale degli atti sul totale regionale, le aziende con più di 11 addetti, che rappresentano circa il 30% delle ragioni sociali controllate, hanno ricevuto il 41% degli atti emessi. Viceversa, i lavoratori autonomi, (18% dei soggetti controllati) prevalentemente in edilizia, sono stati raggiunti “solo” dal 10% degli atti emessi. D’altra parte la normativa prevede molti meno obblighi per tali figure rispetto a quelli previsti per le imprese con dipendenti.

Tabella 5

Numero di ragioni sociali controllate e atti emessi per classe di addetti. Dati SPSAL. Anno 2019

classe addetti	ragioni sociali							atti						
	agricoltura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	di cui industria in senso stretto	di cui servizi	di cui altro	totale	agricoltura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	di cui industria in senso stretto	di cui servizi	di cui altro	totale
lavoratori autonomi	261	1.866	354	98	257	0	2.481	64	116	86	16	70	0	266
aziende da 2 a 10	643	4.653	1.689	765	915	8	6.984	152	757	447	235	211	1	1.356
aziende da 11 a 30	70	1.126	902	519	376	7	2.099	23	207	308	186	117	5	538
az. da 31 a 100 addetti	18	362	602	338	260	4	982	3	71	218	127	90	1	292
aziende > 100 addetti	18	190	714	264	440	10	922	4	39	269	102	167	1	313
totale	1.010	8.197	4.261	1.984	2.248	29	13.468	247	1.190	1.328	666	655	8	2.765

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

Le violazioni oggetto di prescrizione nei sei anni considerati evidenziano un andamento non univoco: una riduzione nel 2016, un successivo incremento nel 2017 e 2018, una lieve diminuzione nel 2019. Complessivamente nel 2019 si è avuto un calo, sul 2014, del -0,4%. UOIA ha contribuito in media, nei sei anni considerati, al 9,9% del totale delle imprese controllate (vedi tabella 3) avendo però prescritto mediamente il 3,8% del totale delle violazioni nello stesso arco temporale. Questa significativa differenza, in particolare nel macrocomparto edilizia, è riconducibile alla diversa tipologia di vigilanza effettuata dal UOIA rispetto a SPSAL, ovvero una vigilanza tecnico-specialistica mirata alla sicurezza dell'impianto elettrico e di altri eventuali apparecchi/impianti di cantiere, con possibili sanzioni di tipologia prevalentemente amministrativa.

Tabella 6

Aziende ispezionate per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

aziende ispezionate	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	var. 19/18
edilizia	12.771	13.084	12.628	12.357	13.213	12.666	12.786,5	-4,1%
agricoltura	968	912	964	1.013	1.077	1.046	996,7	-2,9%
altri comparti	6.779	5.977	5.927	6.043	6.221	6.401	6.224,7	2,9%
totale aziende	20.518	19.973	19.519	19.413	20.511	20.113	20.007,8	-1,9%
di cui SPSAL	18.670	17.788	17.636	17.415	18.431	18.027	17.994,5	-2,2%
di cui UOIA	1.848	2.185	1.883	1.998	2.080	2.086	2.013,3	0,3%

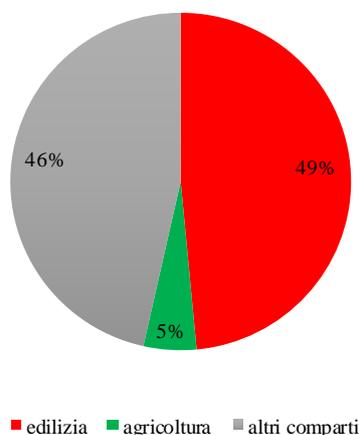
Tabella 7

Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

violazioni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	var. 19/18
edilizia	1.348	1.469	1.372	1.420	1.558	1.362	1.421,5	-12,6%
agricoltura	168	200	156	202	158	141	170,8	-10,8%
altri comparti	1.304	1.179	1.157	1.310	1.226	1.305	1.246,8	6,4%
totale violazioni	2.820	2.848	2.685	2.932	2.942	2.808	2.839,2	-4,6%
di cui SPSAL	2.786	2.711	2.514	2.823	2.851	2.702	2.731,2	-5,2%
di cui UOIA	34	137	171	109	91	106	108,0	16,5%

Figura 4

Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2019. Valori in percentuale



Le tabelle successive evidenziano le prescrizioni per figure sanzionate e per macrocomparto emesse nell'anno 2019 da SPSAL e UOIA.

Tabella 8

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2019

figura contravvenzionata	edilizia	<i>percentuale</i>	agricoltura	<i>percentuale</i>	altri comparti	<i>percentuale</i>	totale violazioni	<i>percentuale</i>
datore di lavoro/dirigente	1.093	82%	88	62%	1.171	96%	2.352	87%
coordinatore per la sicurezza	106	8%	0	0%	1	0,1%	107	4%
committente e/o responsabile dei lavori	65	5%	0	0%	1	0,1%	66	2%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	11	1%	41	29%	3	0,2%	55	2%
lavoratore autonomo ⁶	31	2%	12	9%	3	0,2%	46	2%
preposto	14	1%	0	0%	7	1%	21	1%
lavoratore	14	1%	0	0%	9	1%	23	1%
medico competente	0	0%	0	0%	17	1%	17	1%
fabbricanti, fornitori, installatori	5	0,4%	0	0%	10	1%	15	1%
totale	1.339	100%	141	100%	1.222	100%	2.702	100%

Tabella 9

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anno 2019

figura contravvenzionata	edilizia	<i>percentuale</i>	agricoltura	altri comparti	<i>percentuale</i>	totale violazioni	<i>percentuale</i>
datore di lavoro/dirigente	16	70%	0	74	89%	90	85%
fabbricanti, fornitori, installatori	4	17%	0	6	7%	10	9%
coordinatore per la sicurezza	2	9%	0	0	0%	2	2%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	0	0%	0	2	2%	2	2%
lavoratore autonomo	1	4%	0	0	0%	1	1%
preposto	0	0%	0	1	1%	1	1%
totale	23	100%	0	83	100%	106	100%

In merito alle violazioni oggetto di prescrizione da parte dei SPSAL, l'87% risulta a carico del datore di lavoro/dirigente, ma con significative differenze nei diversi macrocomparti: la percentuale si attesta al 96% negli "altri comparti" rispetto al 82% in edilizia, comparto nel quale anche altre figure hanno rilevanti ruoli organizzative e connesse responsabilità penali (lavoratori autonomi, committenti, coordinatori per la sicurezza) e al 62% in agricoltura, comparto nel quale il 38% delle violazioni sono state contestate a coltivatori diretti/collaboratori famigliari (soggetti riconducibili all'art. 21 D.Lgs.81/2008). Le violazioni oggetto di prescrizione elevate dalle UOIA riguardano per l'85% i datori di lavoro/dirigenti e per il 9% i fabbricanti, fornitori e installatori, coerentemente con la tipologia di vigilanza tecnico-specialistica effettuata.

⁶ Comprende artigiani e piccoli commercianti.

Mediamente il 99,5% delle violazioni prescritte dai SPSAL ha riguardato articoli del D. Lgs. 81/08 e, in particolare, (tabella n. 10) per il 39% articoli del Titolo IV (Cantieri temporanei o mobili), dato prevedibile considerando la prevalenza della vigilanza nel macrocomparto edile, per il 34% articoli del Titolo I (Principi Comuni), per il 14% gli articoli del Titolo III (Uso delle attrezzature e dei DPI), per il 7% gli articoli del Titolo II (Luoghi di Lavoro) e, infine per il 4% gli articoli del Titolo IX (Sostanze pericolose).

La stessa analisi, relativa ai dati UOIA, viene riportata nella tabella n. 11, da cui si evince che la maggioranza delle prescrizioni (78%) è riferita ad articoli del Titolo III e nel 16% dei casi ad articoli del Titolo I.

Tabella 10

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

Titolo	descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	percentuale
I	Principi comuni	902	924	830	988	970	982	932,7	34%
II	Luoghi di lavoro	211	203	188	233	179	187	200,2	7%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	435	372	353	371	360	323	369,0	14%
IV	Cantieri temporanei o mobili	1.054	1.082	1.001	1.067	1.168	1.050	1.070,3	39%
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	3	3	2	9	9	7	5,5	0,2%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	28	19	26	18	26	20	22,8	1%
VII	Attrezzature munite di videoterminali	0	0	0	2	1	2	0,8	0,0%
VIII	Agenti fisici	11	5	7	6	6	4	6,5	0,2%
IX	Sostanze pericolose	114	90	91	113	112	107	104,5	4%
X	Esposizione ad agenti biologici	4	3	1	2	2	1	2,2	0,1%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	3	0	6	1	0	2	2,0	0,1%
totale		2.765	2.701	2.505	2.810	2.833	2.685	2.716,5	100%

Tabella 11

Violazioni oggetto di prescrizione norma violata e violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato del D. Lgs. 81/08 in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2019

norma	Titolo	descrizione titolo	2016	2017	2018	2019	media	percentuale
D.Lgs 81/08	I	Principi comuni	28	12	13	21	18,5	16%
	II	Luoghi di lavoro	2	2	1	3	2,0	2%
	III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei disp. di protezione individuale	136	92	58	73	89,8	78%
	IV	Cantieri temporanei o mobili	2	1	8	3	3,5	3%
	XI	Protezione da atmosfere esplosive	2	0	3	0	1,3	1%
	totale		170	107	83	100	115,0	100%
DPR 462/01			1	2	8	6	4,3	-
totale			171	109	91	106	119,3	-

Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa

Oltre alle violazioni oggetto di prescrizione ex D. Lgs. 758/94, a valenza penale, il D. Lgs. 81/08 prevede anche violazioni punite con sanzioni amministrative. I dati riportati nella tabella n. 12 evidenziano una diminuzione di queste violazioni nel periodo 2014-2019, in particolare nel macrocomparto “altri comparti”.

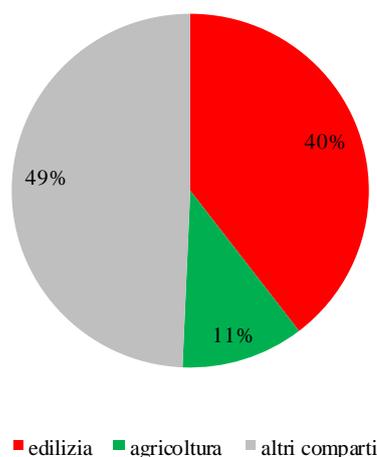
Tabella 12

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

violazioni amministrative	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	var. 19/18
edilizia	43	60	51	41	45	57	49,5	27%
agricoltura	11	9	31	30	26	16	20,5	-38%
altri comparti	140	180	182	135	67	71	129,2	6%
totale	194	249	264	206	138	144	199,2	4%
di cui SPSAL	105	94	119	105	87	87	99,5	0%
di cui UOIA	89	155	145	101	51	57	99,7	12%

Figura 5

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2019. Valori in percentuale



L'analisi delle violazioni amministrative per figura sanzionata evidenzia che la quasi totalità delle violazioni (91%) sono state contestate ai datori di lavoro/dirigenti, seguiti dai committenti/responsabili lavori e dai fornitori, installatori, noleggiatori o concedenti in uso (3%). Le violazioni amministrative elevate dalle UOIA riguardano per il 97% i datori di lavoro/dirigenti e per il 3% la categoria fornitori, installatori, noleggiatore e concedente in uso.

Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria per inchieste su infortuni e malattie professionali.

Le inchieste possono essere avviate autonomamente sulla base dei certificati di Pronto Soccorso, a seguito di chiamate del 118, Polizia e Carabinieri, oppure su richiesta della Magistratura. Nel caso risultino responsabilità penali, gli operatori possono essere convocati a fornire testimonianza durante il processo.

Di seguito si riportano i dati sulle inchieste relative ad infortuni e alle malattie professionali concluse nel corso degli ultimi sei anni. I dati fanno riferimento a tutte le inchieste condotte e concluse nell'anno, sia di iniziativa che su delega della magistratura e a prescindere dall'invio della documentazione in Procura. Viene altresì riportato il numero di inchieste concluse con evidenza di correlazione tra l'evento e violazioni di obblighi normativi. Dalla tabella 14 si evince che in regione, in media, circa il 30% dell'attività di indagini per infortuni sono state delegate dall'Autorità Giudiziaria e circa il 70% sono state attivate di iniziativa dai Servizi nella loro attività autonoma di Polizia Giudiziaria; analoghe percentuali si riscontrano per le indagini per malattia professionale. La percentuale di inchieste con riscontro di correlazione viene usata a livello nazionale come indicatore di "qualità" dell'indagine. La regione Emilia-Romagna si conferma tra le Regioni con una percentuale di correlazione più elevata, sia rispetto alle inchieste infortuni (in media il 31,1%) che alle malattie professionali (in media il 33,5%). Si sono concluse con riscontro di correlazione tra evento e violazione di obblighi normativi in media per gli infortuni il 30% delle indagini delegate dall'Autorità Giudiziaria ed il 31,4% delle indagini attivate di iniziativa, e per le malattie professionali il 51% delle indagini delegate ed il 39% di quelle di iniziativa. Questi dati confermano la buona capacità dei Servizi nella gestione dell'intero processo delle indagini.

Tabella 13

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

inchieste concluse	2014	2015	2016	2017	2018	2019
inchieste infortuni concluse	750	712	673	646	669	659
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	273	204	218	210	180	195
inchieste malattie professionali concluse	365	447	262	274	274	245
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	125	199	103	84	86	51

Figura 6

Inchieste infortuni concluse e inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019



Figura 7

Inchieste malattie professionali concluse e inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019



Tabella 14

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti con specifica delle richieste giunte dalla Autorità Giudiziaria. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
inchieste infortuni concluse	750	712	673	646	669	659	684,8
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria (A.G.)	206	216	188	197	252	186	207,5
% di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse	27%	30%	28%	30%	38%	28%	30,4%
inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	273	204	218	210	180	195	213,3
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	62	56	58	63	67	66	62,0
% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.	30%	26%	31%	32%	27%	35%	30,2%
inchieste malattie professionali concluse	365	447	262	274	274	245	311,2
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	181	267	124	70	105	76	137,2
% e di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse	50%	60%	47%	26%	38%	31%	41,9%
inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	125	199	103	84	86	51	108,0
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	62	132	64	48	69	27	67,0
% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.	34%	49%	52%	69%	66%	36%	50,9%

Attività sanitarie

A livello nazionale le attività sanitarie vengono monitorate per valutare il raggiungimento dei LEA; di seguito i dati relativi alla Regione Emilia-Romagna. Il numero di visite effettuate dai medici del Servizio PSAL, su propria iniziativa o su richiesta, fa riferimento alle visite individuali o collegiali. Le prime vengono eseguite nelle fasi istruttorie relative ai ricorsi avverso i giudizi di idoneità rilasciati dai medici competenti (art. 41 del D. Lgs. n. 81/08) o alle richieste di idoneità specifica (ex art. 5 della L. 300/70), o su richiesta di consulenza specifica da parte dei lavoratori o nell'ambito di ambulatori specialistici (ex esposti all'amianto, all'uranio impoverito, disagio lavorativo). Le seconde fanno riferimento all'attività dei Collegi medici e alle Commissioni per L.68/99, L.104/92, invalidi civili.

Tabella 15

Attività sanitaria in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014- 2019

attività sanitaria	2014	2015	2016	2017	2018	2019
n. visite effettuate dal Servizio PSAL per minori e visite preventive preassuntive	55	0	2	30	26	3
n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta	9.676	11.273	10.157	9.674	10.852	11.073
<i>di cui nell'ambito delle commissioni per L.68/99, L.104/92, invalidi civili</i>	7.026	7.427	6.626	6.189	6.138	6.045
n. aziende in cui è stato controllato il prot. di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	1.174	904	891	801	948	811
n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	568	574	581	597	658	651
procedure attive per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ⁷	7 sì/4 no	9 sì/2 no	6 sì/5 no	6 sì/5 no	10 sì/1 no	11 sì
n. notifiche di MP registrate per il progetto Malprof	4.159	3.793	4.020	4.034	3.843	3.767

⁷ Motivazioni: monitoraggio del personale militare e civile che ha operato nei Balcani (per la possibile esposizione a uranio impoverito) secondo il protocollo previsto da DM 22/10/02; controllo esposti CVM per potenziale rischio cancerogeni e/o controlli per ex esposti ad amianto.

Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)

La tabella seguente riporta i ricorsi pervenuti ai Servizi in tutti i settori e nel settore della sanità, oggetto di monitoraggio per la rilevanza del fenomeno (in media il 30% del totale) e per le peculiarità nella gestione degli stessi. Nel periodo 2014-2019 il numero totale di ricorsi pervenuti ai Servizi risulta in incremento; pressoché irrilevante la percentuale di ricorsi presentati dai datori di lavoro (solo 21 nel 2019, di cui 3 nel settore sanità).

Sul totale dei ricorsi pervenuti il giudizio non viene formulato, in media, nel 10% dei casi per tutti i settori (nel 7% per la sanità): si tratta di visite effettuate nell'anno successivo, di situazioni con giudizio in sospeso in attesa di ulteriori approfondimenti, o di ritiri della domanda dopo la presentazione. L'analisi dei giudizi emessi mostra che la percentuale di giudizi di idoneità formulati dai medici competenti (MC) e modificati dai colleghi medici ex art.41, registra i valori minori nel 2014 (70,6% tutti i settori e 64,9% sanità) per poi attestarsi su una media di periodo del 75% (72% nella sanità).

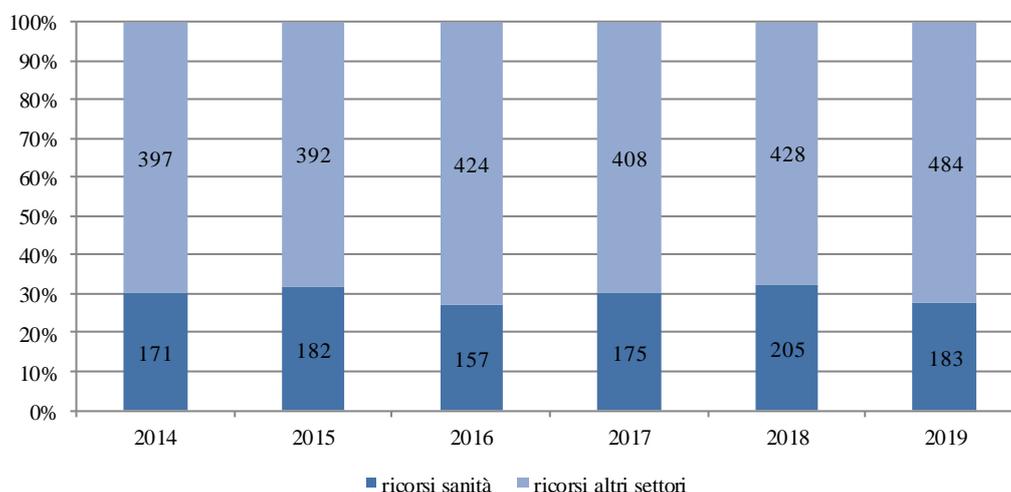
Tabella 16

Totale ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 pervenuti ai Servizi: tutti i settori e settore sanità. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

ricorsi	totale settori							di cui sanità						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
n. ricorsi presentati dai datore lavoro	15	12	11	8	20	21	14,5	2	2	1	2	4	3	2,3
n. ricorsi presentati da lavoratori	553	562	570	575	613	646	586,5	169	180	156	173	201	180	176,5
totale ricorsi presentati	568	574	581	583	633	667	601,0	171	182	157	175	205	183	178,8
% ricorsi lavoratore su totale	97%	98%	98%	99%	97%	97%	98%	99%	99%	99%	99%	98%	98%	99%
con giudizio del MC confermato	161	124	127	107	125	150	132,3	60	47	35	33	48	59	47,0
con giudizio del MC modificato	386	407	401	397	403	440	405,7	111	129	111	123	130	113	119,5
senza emissione di giudizio	21	43	53	79	105	77	63,0	0	6	11	19	27	11	12,3
totale ricorsi con emissione di giudizio	547	531	528	504	528	590	538,0	171	176	146	156	178	172	166,5
% giudizi del MC modificati sul totale dei ricorsi con emissione di giudizio	71%	77%	76%	79%	76%	75%	75%	65%	73%	76%	79%	73%	66%	72%
% ricorsi senza emissione di giudizio sul totale dei ricorsi presentati	4%	7%	9%	14%	17%	12%	10%	0%	3%	7%	11%	13%	6%	7%

Figura 8

Distribuzione percentuale e numeri assoluti dei ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 presentati nel settore sanità e negli altri settori. Dati SPSAL. Anni 2014-2019



Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione

Il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL, in aggiunta alle attività di controllo e vigilanza, anche compiti di informazione, formazione e assistenza ai vari soggetti della prevenzione (RSPP e datori di Lavoro, RLS e sindacati, consulenti e medici competenti, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione.

Altro soggetto privilegiato dell'attività di informazione e formazione è la scuola, ambito in cui vengono formati gli studenti, futuri lavoratori.

In generale si conferma un costante aumento dell'attività di formazione.

Tabella 17

Attività di assistenza in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
n. interventi di informazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi	139	84	153	92	87	56
n. iniziative di confronto (incontri, seminari, ecc) con le figure aziendali per la prevenzione (RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, ecc)	3.362	3.093	3.160	2.538	2.223	1.851
n° aziende coinvolte in azioni di assistenza e promozione della sicurezza	-	-	-	-	-	1.520
n. iniziative di comunicazione di massa	46	42	46	28	26	19

Tabella 18

Attività di formazione in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2019

attività di formazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
n. ore formazione	1.105	892	1.080	1.128	1.593	2.003
n. persone formate	7.763	7.479	7.839	6.889	9.054	7.364
n. corsi	171	137	190	177	201	176
n. ore di tutoraggio	8.514	9.910	19.232	12.331	13.249	12.499

Contesto e personale

Il dimensionamento dell'universo di riferimento, oggetto di possibile attività ispettiva, è quantificabile con ricorso a diverse fonti (ISTAT, Registro Ditte Camera di Commercio, ecc). Il Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro, date le specificità della materia, ha assunto di stimarlo utilizzando le Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) registrate da Inail che identificano l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiore ad 1 o con numero di artigiani pari o superiore a 2. Ha inoltre stabilito l'utilizzo dei valori 2015 anche per gli anni 2016 e 2017.

Dal 2018 la definizione di PAT è stata modificata ed identifica l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiori ad 1 o con numero di artigiani pari o superiori a 1.

Tabella 19

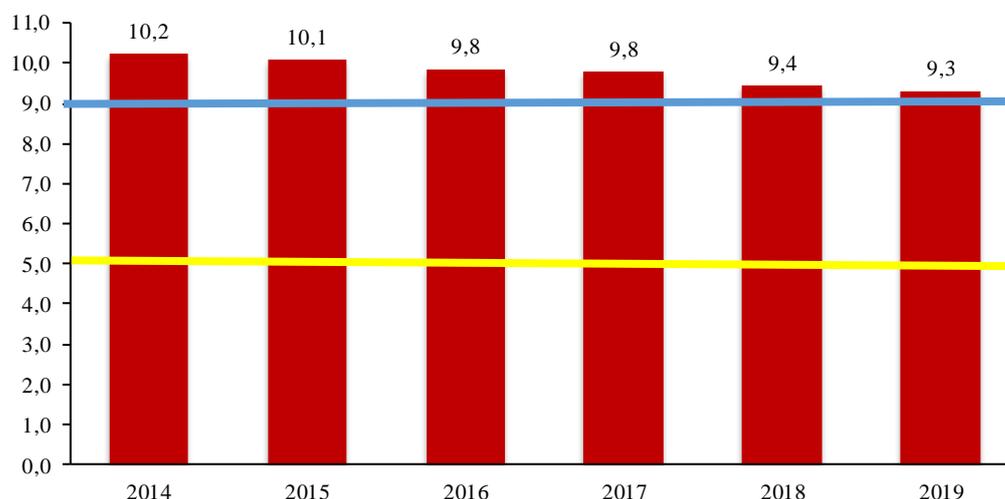
Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) e aziende ispezionate, rapporto tra aziende ispezionate e PAT in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media
PAT	205.856	203.121	203.121	203.121	220.487	220.015	209.286,8
aziende ispezionate	21.063	20.449	19.984	19.879	20.809	20.446	20.438,3
aziende ispezionate su PAT	10,2	10,1	9,8	9,8	9,4	9,3	9,8

L'incremento registrato nel 2018 (+8,5%) è quindi dovuto all'arruolamento dei lavoratori autonomi, esclusi dal computo del denominatore fino al 2017. Nonostante l'incremento consistente del denominatore la Regione Emilia Romagna ha mantenuto l'obiettivo del controllo del 9% delle PAT regionali, a fronte di un obiettivo nazionale LEA del 5%.

Figura 9

Rapporto fra aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione e Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) in regione Emilia-Romagna. Anni 2014-2019. Valori in percentuale



obiettivo fissato dal D.P.C.M. 17.12.07

obiettivo fissato dalla regione Emilia-Romagna dal 2009

L'attività di vigilanza, nei sei anni in esame, seppur costantemente superiore all'obiettivo assegnato, appare in lieve diminuzione; il dato è coerente con la riduzione delle risorse dedicate e con la maggiore attenzione nei confronti di attività che integrano la vigilanza (formazione e assistenza).

Figura 10

SPSAL: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Anno 2014=100

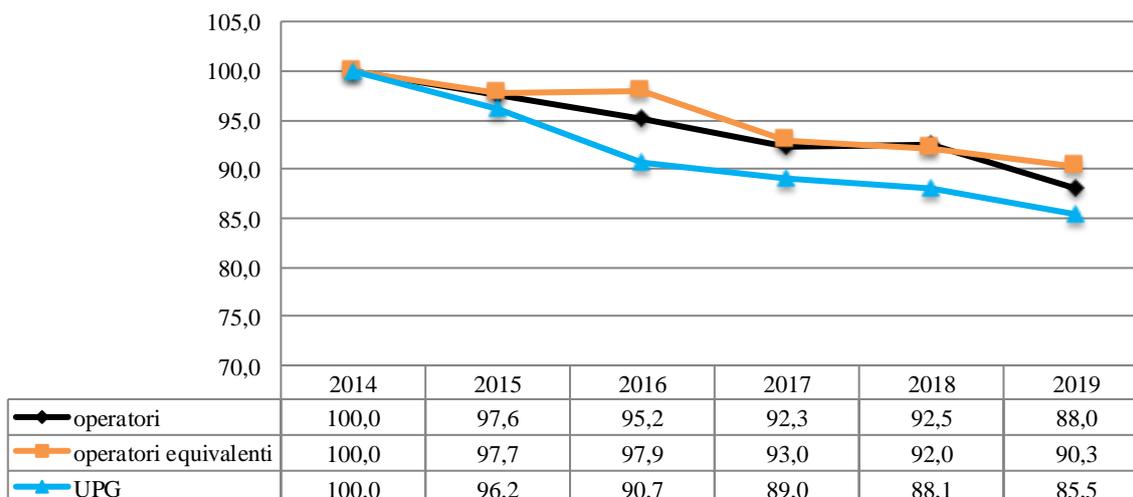


Figura 11

UOIA: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Anno 2014=100

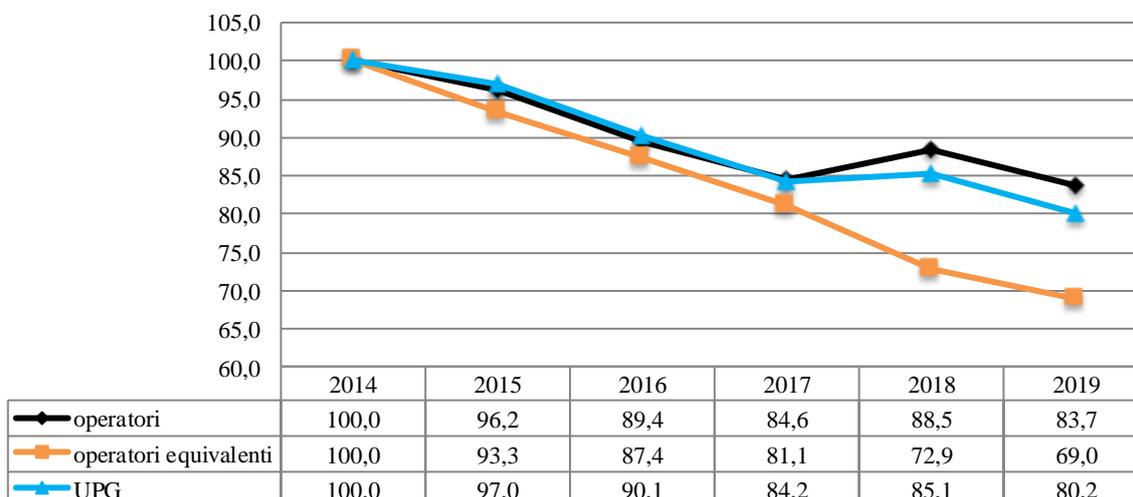
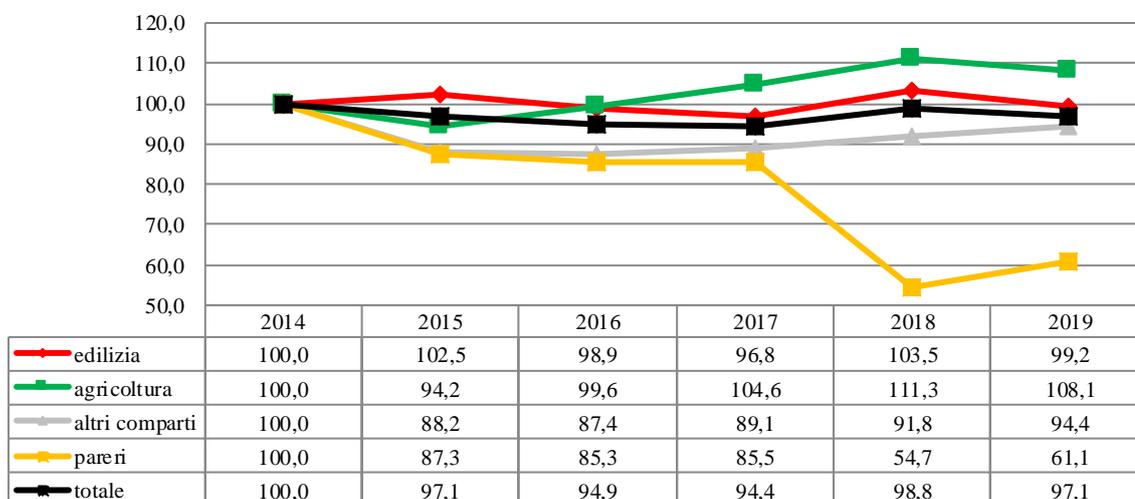


Figura 12

Andamento aziende ispezionate per macrosettore e totale in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2014=100



Allegato territoriale

	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	Romagna	RA	FO	CES	RN	RER
aziende ispezionate	1.307	2.385	2.645	3.206	3.968	585	1.185	5.165	1.569	990	986	1.620	20.446
sopralluoghi	1.029	2.439	2.450	2.491	2.328	536	917	4.221	1.394	793	745	1.289	16.411
totale atti	92	240	670	563	436	150	175	634	141	121	137	235	2.960
<i>aziende ispezionate su PAT</i>	9,2	10,5	9,4	9,0	9,4	9,5	8,2	9,1	8,6	11,0	8,9	8,9	9,3
<i>atti per aziende ispezionate</i>	0,1	0,1	0,3	0,2	0,1	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
atti di prescrizione	92	179	272	497	401	59	90	584	129	105	135	215	2.174
n. violazioni oggetto di prescrizione	138	214	309	623	554	70	112	788	215	133	186	254	2.808
atti di sanzione amministrativa	0	50	18	16	9	0	2	38	6	14	2	16	133
n. violazioni oggetto di sanzione amministrativa	0	50	26	16	12	0	2	38	6	14	2	16	144
<i>indice di violazione</i>	7,1%	9,7%	11,2%	16,1%	10,8%	10,4%	8,0%	12,0%	8,6%	12,2%	13,9%	14,3%	11,5%
atti di disposizione	0	8	375	50	26	91	82	2	1	1	0	0	634
punti di disposizione	0	8	627	50	41	149	168	2	1	1	0	0	1.045
sequestri	0	3	5		0	0	1	10	5	1	0	4	19
sospensioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
cantieri ispezionati	339	1.000	880	1.108	1.044	176	309	1.332	393	261	275	403	6.188
di cui non a norma	60	65	217	201	165	62	35	185	40	28	35	82	990
<i>% cantieri non a norma su quelli ispezionati</i>	17,7%	6,5%	24,7%	18,1%	15,8%	35,2%	11,3%	13,9%	10,2%	10,7%	12,7%	20,3%	16,0%
aziende agricole ispezionate	84	68	260	214	47	34	128	211	69	33	64	45	1.046
di cui non a norma	8	9	94	34	8	13	39	28	8	6	9	5	233
<i>% aziende agricole non a norma su quelle ispezionate</i>	9,5%	13,2%	36,2%	15,9%	17,0%	38,2%	30,5%	13,3%	11,6%	18,2%	14,1%	11,1%	22,3%
n. aziende o cantieri controllati con indagini di igiene industriale	0	0	43	110	28	1	0	80	28	30	20	2	262
n. pareri emessi	94	239	254	285	607	52	184	156	64	29	57	6	1.871
n. inchieste infortuni concluse	60	94	73	106	62	15	21	228	70	38	48	72	659
n. inchieste MP concluse	5	4	58	32	14	5	2	125	70	24	15	16	245
attività di assistenza: n. iniziative pubbliche	2	5	7	3	19	3	0	17	7	3	3	4	56
attività di assistenza: n. incontri	256	27	287	316	596	51	64	254	40	95	82	37	1.851
attività di assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	3	0	1	4	5	1	0	5	2	1	2	0	19
attività a carattere formativo: n. ore formazione	287	1.050	164	144	225	34	14	85	27	20	8	30	2.003
attività a carattere formativo: n. persone formate	1.105	350	752	1.680	1.592	395	145	1.345	665	70	110	500	7.364
attività a carattere formativo: n. corsi	34	4	25	18	65	10	10	10	6	2	2	0	176
attività a carattere formativo: n. ore di tutoraggio	842	1.640	41	3.895	1.836	1.140	600	2.505	1.425	0	80	1.000	12.499
attività sanitarie: n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta	347	2.430	2.656	1.940	441	316	759	2.184	583	439	529	633	11.073
attività sanitarie: n. aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	56	14	90	28	350	159	10	104		16	56	32	811
attività sanitarie: n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	28	55	79	102	212	20	27	128	46	39	12	31	651

	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	Romagna	RA	FO	CES	RN	RER
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) SPSAL	19	28	31	50	67	10	23	66	-	-	-	-	294
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) UOIA	5	6	12	11	19	-	0	28	-	-	-	-	81
Operatori equivalenti SPSAL	24,3	35,5	40,2	48,7	60,7	9,5	19,7	66,7	-	-	-	-	305,2
Operatori equivalenti UOIA	6,5	4	10,8	11,6	15,3	-	4,1	19,9	-	-	-	-	72,1